"Il "Berretto a sonagli" è una delle opere più significative di Pirandello che volle scriverla anche in dialetto girgentano a conferma di quanto la "dolce parlata" della sua città natale potesse esprimere con suoni e ritmi che non esistono nella lingua italiana. Dal punto di vista della posizione che occupa nel teatro pirandelliano, l'Opera gioca un ruolo particolare perché si muove attorno ad un polo che io chiamo il "polo Ciampa" in contrapposizione con l'altro polo, quello di Liolà: due personaggi simbolo, Liolà della serenità apparente, Ciampa dell'arrovellio della riflessione tipica del personaggio umoristico.
Silvia Donadoni non cade nel trabocchetto di scambiare il comico per l'umoristico, ma dà a Ciampa la giusta dimensione del personaggio pirandelliano che si muove inquieto e provocatore sullo sfondo di una ricerca impossibile della verità: anche questo un ulteriore elemento pirandelliano di fondamentale importanza.
La messa in scena (le luci, i pupi, la camera della tortura che si chiude sul personaggio a cui sta per sfuggire il dominio sul senno) sono sostenuti da una recitazione che corre lungo una tensione drammatica che non conosce sbavature.
Un "Berretto" che vale la pena di vedere e di gustare."

Prof. Enzo Lauretta

Presidente e Fondatore
del Centro Nazionale Studi Pirandelliani
di Agrigento

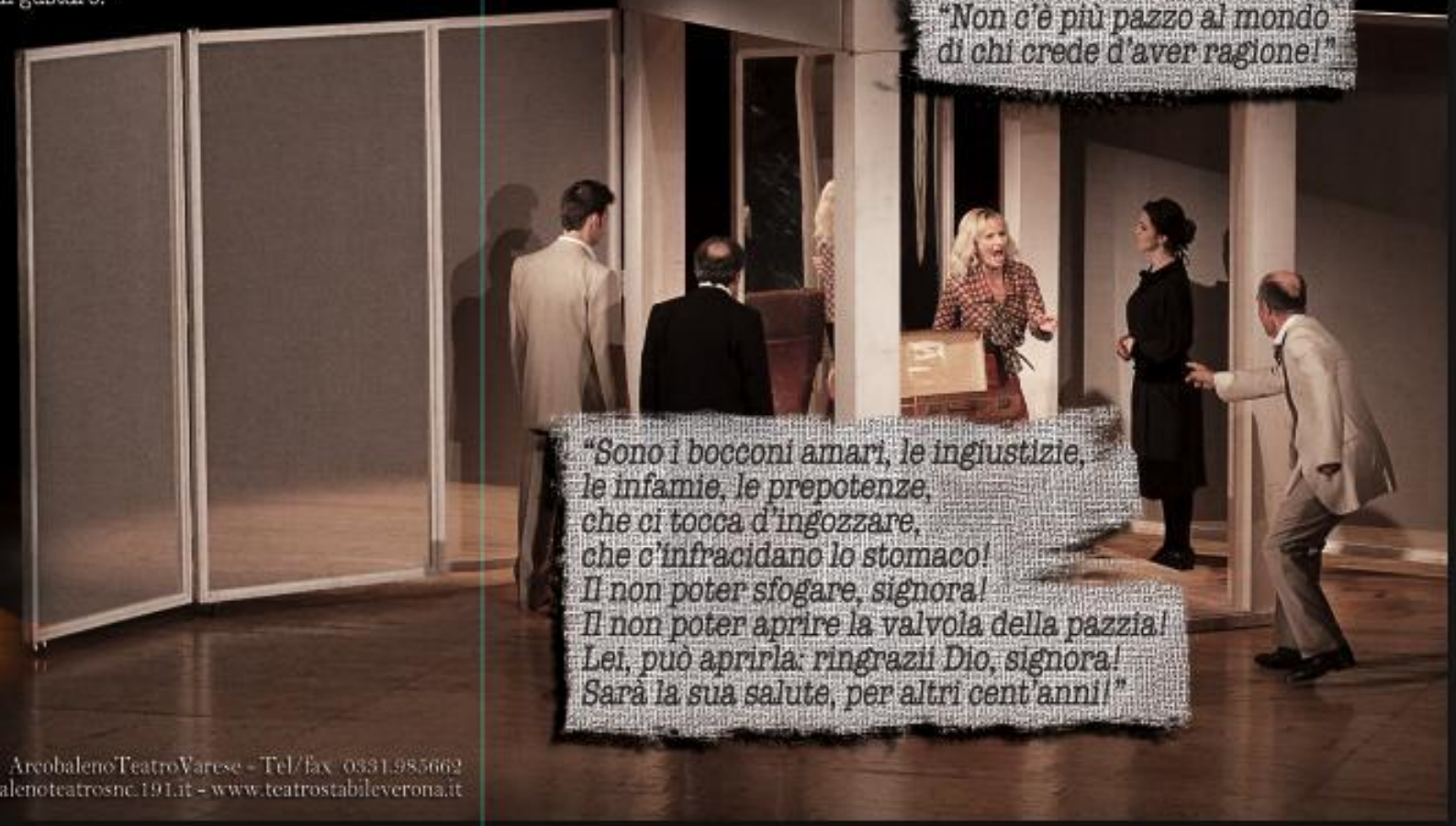
ArcobalenoTeatroVarese - Tel/fax 0331.985662
info@tdaarcobalenoteatrosnc.191.it - www.teatrostabileverona.it

ARCOBALENO
TEATRO
VARESE

FONDAZIONE ATLANTIDE
TEATRO STABILE
VERONA

IL BERRETTO A SONAGLI

di
Luigi Pirandello
regia Silvia Donadoni e Raffaele Spina



Silvia Donadoni
Beatrice

Sergio Stefini
Ciampa

Roberto Aielli
il Delegato

Alessandro Dinuzzi
Fifì

Annalisa Esposito
Fana

Lucia Malcovati
la Saracena, Nina

foto: Stefano Capra

scena Massimo Barili - *luci* Stefano Capra
costumi Francesca Piotti - *assistente alla regia* Valentina Tropiano